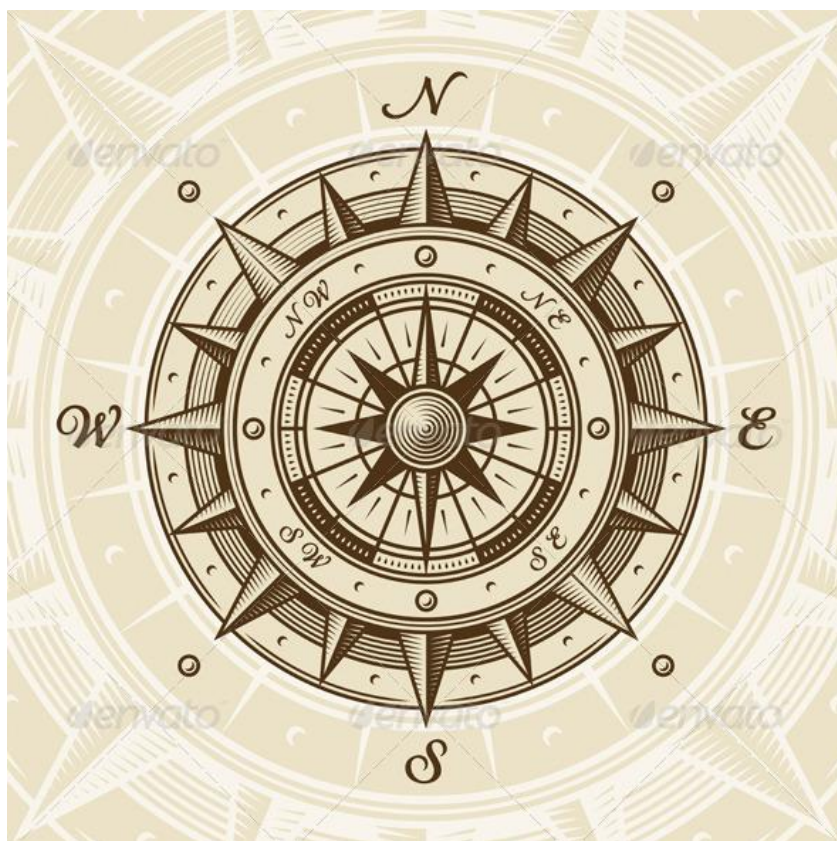


I.C. Allende; I.C. Croci; I.C. De Marchi; I.C. Paderno;
S.Sec.1°grado “Don Bosco”; I.I.S. “C.E. Gadda”;
Comune di Paderno Dugnano



Percorsi Orientativi Integrati

Linee guida per i docenti

a.s. 2016-2017

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto coinvolge tutte le scuole secondarie del territorio di Paderno Dugnano: Allende-Croci, Don Bosco, Don Minzoni, Gramsci e Gadda.

Obiettivi:

1. Affrontare e risolvere il problema della dispersione scolastica
2. Accompagnare nel processo di decisione e di scelta alunni e genitori
3. Agevolare negli alunni della scuola media la consapevolezza di sé, delle proprie capacità e attitudini e delle proprie scelte

Finalità:

1. La strutturazione di un servizio di orientamento stabile per il territorio
2. La strutturazione organizzata che rappresenti il punto di riferimento per alunni, docenti e genitori
3. L'integrazione delle attività orientative delle scuole inserite nel progetto

Modalità di attuazione:

1. Sportello orientamento per alunni e genitori in tutte le scuole del territorio
2. Monitoraggio costante dei dati relativi agli esiti formativi e agli orientamenti degli alunni
3. Moduli di orientamento di 1°, 2°, 3°
4. Attività orientative inserite nella programmazione didattica
5. Incontri con docenti scuola secondaria di II grado
6. Segnalazione delle giornate di scuola aperta presso le scuole secondarie di II grado
7. Incontro con ex alunni
8. Campus *Orientascuola* di Paderno Dugnano, con la presenza di orientatori
9. Organizzazione di conferenze rivolte ai genitori, con la presenza di esperti dell'orientamento
10. Consegna del Consiglio Orientativo

Il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola di II grado avviene in una fase particolarmente delicata nella vita degli studenti: l'adolescenza. I ragazzi e le ragazze si trovano di fronte ad una scelta importante, della quale sono i protagonisti.

Famiglie e docenti hanno il delicato compito di affiancarli, allo scopo di favorire la presa di coscienza delle loro attitudini e abilità, dei loro desideri e passioni, perché la scelta operata sia la più corretta possibile.

La scuola secondaria di I grado è, per queste ragioni, ORIENTATIVA

Favorisce il consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé

Gli insegnanti hanno un ruolo specifico in questo processo:

- Possono valutare, oltre al rendimento scolastico, gli interessi, le attitudini rispetto alle diverse discipline e le abilità
- Possono favorire l'esplicitazione di aspettative, desideri e ansie del ragazzo sul proprio futuro
- Elaborano il consiglio orientativo.

Elementi di forza del percorso della scuola secondaria di I grado

- Attività didattica quotidiana: le discipline
- Attività specifiche: il progetto

MODULO CLASSE PRIMA

Nel corso della classe prima le attività previste sono distribuite in due blocchi:

1. Accoglienza, patto di corresponsabilità, regolamento di istituto e di classe
2. Metodo di studio

1. ACCOGLIENZA

L' accoglienza è la prima fase del modulo e, solitamente, viene svolta all'inizio dell'anno scolastico.

Nei testi di antologia adottati si possono trovare, a questo proposito, attività relative alla conoscenza di sé.

Proponiamo, di seguito, alcune schede esemplificative:

SCHEDA 1 - La mia carta d' identità

Cognome..... Nome..... Nato il a.....(.....) Cittadinanza..... Residenza..... Via..... Stato civile..... Professione..... Connotati e contrassegni salienti Statura..... Capelli..... Occhi..... Segni particolari..... 	Firma del titolare:. li..... Il Sindaco
---	--

Arricchiscila aggiungendo altre notizie più personali.

a. Persone con cui abito	b. Nomi ed età di fratelli e sorelle	c. Segno zodiacale	d. Colore che più mi piace
e. La stagione preferita	f. Strumento musicale che suono o vorrei suonare	g. Un difetto del mio fisico	h. Animale che preferisco (o vorrei)
i. Un libro che mi è piaciuto	l. Il fumetto che mi piace di più	m. Il film più bello	n. Cantante o gruppo musicale preferito
o. Sport che pratico	p. Cibo che preferisco	q. Regioni o stati visitati	r. Una cosa che so fare bene

SCHEDA 2 – Pregi e difetti

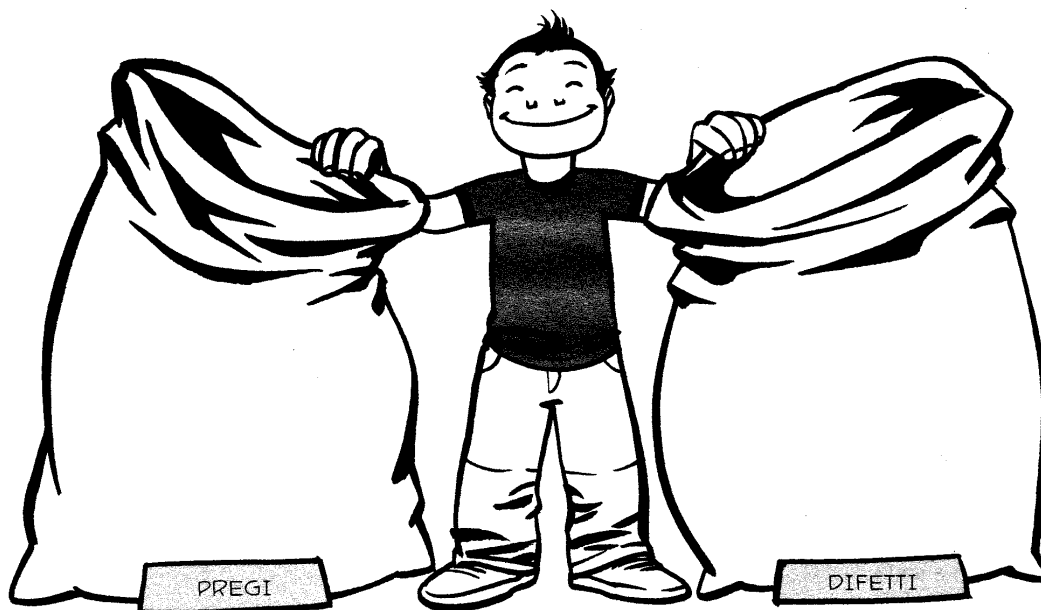
Ti proponiamo di pensare alle tue qualità e ai tuoi difetti, a quello che consideri positivo nel tuo carattere e, al contrario, a quello che definiresti negativo.

Attività: leggi gli aggettivi e le espressioni contenute in ogni riquadro, poi evidenzia quelle che ritieni adatte a te.



Riporta ora nei due sacchi vuoti i termini evidenziati, dividendoli in pregi e difetti.

Infine, fra tutti gli aggettivi riportati in ciascun sacco, scegli i tre che ti sembrano rappresentare meglio.



Elenca i tre pregi:

.....

.....

.....

Elenca i tre difetti:

.....

.....

.....

2. METODO DI STUDIO

INTRODUZIONE

“Eppure ero attento... eppure ho studiato”.

Quante volte nell'esperienza in classe sentiamo frasi del genere a giustificazione di un rimprovero o di un voto negativo.

Non mancano i richiami, le prediche sull'importanza dello studio, eppure non sempre si studia con impegno, con continuità e con gusto. Non si va oltre il binomio leggere e ripetere. Perché?

Forse perché (spesso) non si sa né **come**, né **perché** studiare.

È allora necessario ripensare lo studio e proporre agli alunni un approccio diverso, che da un lato metta al centro i processi cognitivi dei ragazzi e la loro capacità di controllo dell'apprendimento, dall'altro faccia maturare in loro un atteggiamento più responsabile verso l'impegno scolastico e un certo gusto per il sapere, lo studio e la ricerca.

Muoversi su questa linea significa programmare interventi razionali finalizzati all'orientamento, alla motivazione e al controllo del modo e degli obiettivi dello studio delle diverse discipline.

Bisogna insegnare ai ragazzi che esistono tanti modi per imparare, bisogna proporre e mostrare tecniche per affinare e potenziare abilità che possono risultare utili per acquisire un proprio metodo: parafrasi, sintesi, ricerca di domande nascoste, stesura di schemi, tabelle e grafici, esercizi per distinguere le informazioni principali dalle secondarie.

Fare questo significa avviare un **metodo di studio**.

(R. Mazzeo, *“Un metodo per studiare”*, Il capitello, Torino).

Proponiamo, di seguito, alcune schede esemplificative:

SCHEDA 1 - INTERVISTA A FUMETTI

Ti invitiamo a rispondere a 10 domande sul tuo rapporto con lo studio.

Utilizza le alternative proposte per formulare la tua risposta e inseriscila nel fumetto corrispondente.

Domanda

Alternative

Risposta

Vai volentieri a scuola?

- In genere no, tranne quando sono particolarmente "in vena"
- A volte sì, altre meno, dipende dalle giornate e dall'umore
- Sì, perché a lungo andare senza fare niente mi annoio
- In complesso sì, perché a volte trovo dei motivi di interesse

.....
.....
.....
.....

Come definiresti la tua voglia di studiare?

- Altalenante, un po' su e un po' giù
- Intermittente, perché dura un po', poi scompare
- Fiacca come un pallone sgonfio
- Debole come la luce di una candela
- Robusta come un atleta, con qualche calo periodico

.....
.....
.....
.....
.....

Quale è il motivo principale per cui studi?

- Mi piace fare a gara con i compagni
- Per non fare dispiacere ai miei genitori
- Mi piace impegnarmi e avere buoni voti
- Per avere la possibilità di un buon posto di lavoro
- Per capire cosa potrò fare da grande
- Per mettermi alla prova e imparare cose utili

Quale è l'aspetto che ritieni più positivo della vita di uno studente?

- Mi sento protetto e non devo affrontare dei rischi
- Le richieste che mi vengono rivolte sono facili da capire
- Se mi impegno, ottengo dei vantaggi
- Mi richiede un po' di fatica, ma passo il tempo in compagnia
- Imparo cose che mi interessano

Qual è l'aspetto che ritieni più negativo?

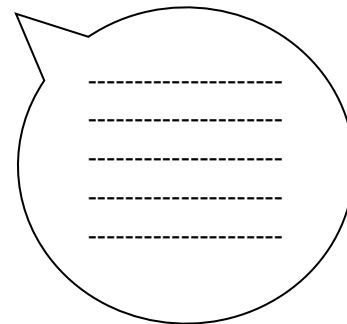
- I giorni sono tutti uguali e senza sorprese
- Studiare cose che mi interessano poco
- Si passa troppo tempo seduti
- E' come stare in una gabbia, costretti a fare cose noiose o inutili

Quali richieste faresti ai tuoi genitori riguardo allo studio?

- Lasciatemi più libero di organizzarmi
- Non date così importanza ai voti
- Siate più comprensivi, se ho delle difficoltà
- Se ottengo buoni risultati, fatemi un bel regalo

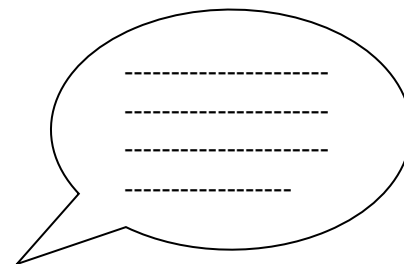
Quali
richieste
faresti ai tuoi
insegnanti?

- Fate delle lezioni meno noiose e difficili
- Abbiate pietà di un povero ragazzo stanco
- Non datemi un brutto voto, se per una volta non ho studiato
- Parlate di più con me, non interrogatemi soltanto



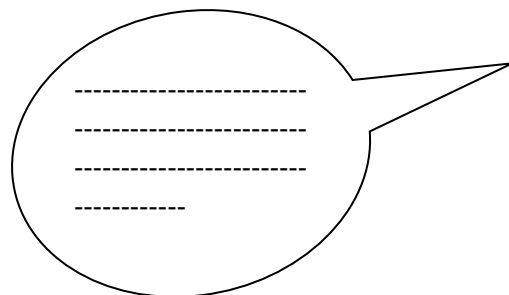
Come si
"sta" nella
tua scuola?

- I compagni sono abbastanza simpatici e disponibili,
- i professori solo a volte
- I prof. sono bravi, ma alcuni troppo rigidi
- A volte c'è un bel clima, anche con i prof.
- Con molti prof. c'è tensione e poco dialogo



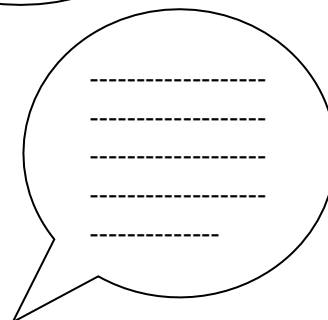
Come vedi il
tuo futuro
scolastico?

- Una strada ancora troppo lunga
- Un percorso di guerra, pieno di trappole
- Un viaggio piuttosto vario e movimentato
- Una caccia al tesoro
- Ho la tendenza a lasciar perdere



Come affronti
le difficoltà
nello studio?

- Sento il bisogno di essere più incoraggiato
- Cerco di impegnarmi, ma non sempre ci riesco
- Penso che dovrei usare un metodo migliore



[illegible]

SCHEDA 2 - AUTOVALUTAZIONE FINALE DELL'ALUNNO

1. Il passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria per te è stato:

- ☐ Semplice
- ☐ Difficile
- ☐ Emozionante
- ☐ Problematico
- ☐ Scioccante

2. La scuola secondaria di 1° grado ti è sembrata:

- ☐ Più o meno uguale alla Scuola primaria
- ☐ Molto diversa dalla Scuola primaria
- ☐ Più interessante
- ☐ Più impegnativa

3. Durante l'anno scolastico i tuoi rapporti con gli insegnanti sono stati:

- ☐ Ottimi
- ☐ Buoni
- ☐ Abbastanza soddisfacenti
- ☐ Pessimi
- ☐ Buoni solo con alcuni
- ☐ Pessimi solo con alcuni

4. Nei momenti di difficoltà sei stato aiutato:

- ☐ Da un /a compagno/a
- ☐ Dai compagni
- ☐ Dagli insegnanti
- ☐ Dall'insegnante di.....
- ☐ Dai tuoi familiari
- ☐ Da un amico/a

5. In quali discipline hai ottenuto i migliori risultati?

- ☐
- ☐
- ☐
- ☐

6. In quali discipline hai incontrato le maggiori difficoltà?

- ☐
- ☐
- ☐
- ☐

7. Quali sono, secondo te, le cause dei tuoi insuccessi?

- ☐
- ☐
- ☐

8. Avresti potuto fare di più per superare le difficoltà?

- ☐ Sì
- ☐ No

9. I tuoi insegnanti avrebbero potuto fare qualcosa in più per aiutarti a superare le difficoltà?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ Forse
- ☐ Non so

10. Quali sono state le attività che hai preferito nel corso dell'anno scolastico?

- ☐ Leggere testi ed analizzarli
- ☐ Fare esercizi grammaticali

- ☐ Tradurre
- ☐ Fare esercizi di matematica
- ☐ Fare esperimenti scientifici
- ☐ Disegnare
- ☐ Fare attività manuali e pratiche
- ☐ Fare attività motorie e sportive
- ☐ Vedere spettacoli, video, film
- ☐ Fare visite guidate
- ☐ Altro

11. Quali sono state le attività che hanno incontrato poco il tuo interesse?

- ☐
- ☐
- ☐
- ☐

12. In queste attività non hai avuto successo perché

- ☐ Le hai trovate poco interessanti
- ☐ Non ti sei applicato in modo diligente
- ☐ Sei stato discontinuo nell'applicazione
- ☐ Hai incontrato difficoltà

13. In quale area credi di avere conseguito le migliori competenze?

- ☐ Linguistica
- ☐ Logico- scientifica
- ☐ Tecnico- pratica
- ☐ Espressivo corporea

MODULO CLASSE SECONDA

Nel corso della classe seconda le attività previste sono distribuite in due blocchi:

1. conoscenza di sé (sfruttando il diario e l'autobiografia)
2. informazione sull'offerta formativa dopo la terza media con l'apertura dello sportello

1. CONOSCENZA DI SÉ

Le antologie in uso permettono di lavorare in modo approfondito sulla conoscenza di sé attraverso la lettura di brani e l'analisi dei testi.

Proponiamo qui di seguito un'attività utile, già sperimentata, che favorisce l'introspezione e invita alla narrazione di sé.

LABORATORIO AUTOBIOGRAFICO

Le attività previste sono due:

- a) Laboratorio dell'oggetto (oggetto rappresentativo della propria vita)
- b) Laboratorio delle parole (parole fortemente evocative)

a) Il docente inviterà gli alunni a portare a scuola un oggetto rappresentativo della propria vita. Il laboratorio si aprirà con il racconto a cura del docente, poi a turno, liberamente, ogni alunno racconterà la propria vita attraverso "l'oggetto". Terminata la fase orale gli alunni dovranno produrre un elaborato, cioè il racconto scritto del proprio oggetto.

b) Il docente inviterà gli alunni ad individuare delle parole fortemente evocative. Tali parole saranno selezionate e raccolte in un contenitore. Il laboratorio si aprirà con il racconto a cura del docente, partendo dalla parola sorteggiata; a turno gli alunni dovranno sorteggiare una parola e avviare la propria narrazione. Terminata la fase del racconto gli alunni dovranno produrre un elaborato, cioè il racconto scritto del racconto ascoltato più significativo.

TEMPI: il tempo previsto consigliato per le attività è due/tre mesi

LUOGO: Il luogo delle attività dovrà preferibilmente essere diverso dall'aula

ALTRI SUGGERIMENTI: realizzazione del diario di classe; scambi epistolari tra alunni.

Di seguito alcuni esempi di schede modificabili e integrabili, nel caso in cui i libri di testo adottati e i docenti non fossero in possesso di materiale utile.

SCHEDA 1 – Su il sipario

Ti capita a volte di immaginare te stesso nel futuro? Come ti vedi?

Senza andare dalla chiromante a farti leggere la mano, ti invitiamo a pensare al tuo futuro.

Cerca di riferirti a cose e situazioni concrete, come se la vita fosse il palcoscenico di un teatro.

Ad esempio, potresti immaginarti come un importante uomo d'affari o come la disegnatrice di una casa di moda. Oppure...



SCHEDA 1 bis – Tu nel futuro

Immagina te stesso a trent'anni: scrivi un breve testo per raccontare come sei, con chi sei, cosa fai. Sei soddisfatto della tua vita?

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

SCHEDA 2 - Come affronti i problemi?

Rispondi alle domande segnando con una crocetta.

Quanto studi?

- a. ☐ leggi e poi ripeti una sintesi di ciò che hai letto
- b. ☐ leggi, sottolinei alcune parole e poi ti fai uno schema
- c. ☐ leggi più volte per poi ripetere

Ti hanno regalato un nuovo programma per il computer

- a. ☐ chiedi spiegazioni e guardi qualcuno che lo usa
- b. ☐ lo osservi attentamente e provi ad intuire ciò che devi fare
- c. ☐ chiedi a qualcuno che ti insegni ad usarlo

In una tua giornata preferisci

- a. ☐ che qualche amico ti proponga di fare qualcosa insieme
- b. ☐ che accada qualcosa di nuovo ed imprevedibile
- c. ☐ che tutto proceda secondo ciò che hai programmato

Se invitassi i tuoi amici a cena, prepareresti

- a. ☐ qualcosa che sai fare e che non sia troppo faticoso
- b. ☐ qualcosa di nuovo e stuzzicante, anche se non sei sicuro che ti riuscirà
- c. ☐ cibi pronti o ricette che conosci molto bene

Se devi costruire un oggetto con le tue mani

- a. ☐ chiedi a qualcuno come devi procedere e ti fai aiutare
- b. ☐ immagini il progetto e le operazioni nella tua mente prima di cominciare
- c. ☐ provi a farlo come sei capace

In che modo si impara meglio?

- a. ☐ con l'aiuto di qualcuno
- b. ☐ con la concentrazione
- c. ☐ per errori, tentando e ritentando

Ti piace imparare

- a. ☐ ciò che conosci già in parte ed è spiegato bene
- b. ☐ ciò che è nuovo e richiede fatica
- c. ☐ ciò di cui ti senti sicuro e non richiede sforzo

Se non capisci una spiegazione

- a. ☐ chiedi a un compagno più bravo
- b. ☐ cerchi sul libro o chiedi al professore
- c. ☐ lasci perdere, sperando che venga rispiegata

Conta quante crocette hai posto sulle a, sulle b, sulle c. Leggi poi i profili che corrispondono ai tuoi punteggi maggiori.

Profili

A: dipendente

Hai sempre l'impressione che ci sia qualcuno migliore di te, in ogni campo. Tendi a farti trascinare e, quando hai un problema, preferisci chiedere aiuto, piuttosto che far leva sulle tue forze. Impari più imitando gli altri piuttosto che cercando un tuo stile.

B: attivo

Ti piace andare alla scoperta delle cose e imparare ciò che è nuovo. Cerchi soluzioni originali e personali ai problemi e sei in grado di cavartela contando sulle tue forze. Forse qualche volta conviene ascoltare anche i problemi altrui.

C: meccanico

Hai un approccio piuttosto passivo ai problemi. Forse non possiedi una buona reputazione di te stesso oppure sei molto pigro? Affronti le situazioni senza un metodo tuo, in modo casuale e disordinato, imparando a memoria e in modo distaccato.

Si rimanda al questionario relativo agli stili di apprendimento, che viene fornito in allegato.

In seguito alla compilazione del questionario ti proponiamo una riflessione relativa ai cambiamenti che sono avvenuti in te

SCHEDA 3- In futuro mi piacerebbe fare

Attribuisci un valore di preferenza alle seguenti attività: 1= per nulla; 2= poco; 3= così così; 4= abbastanza; 5= molto

Mi piacerebbe svolgere un lavoro di tipo:	1	2	3	4	5
1. Letterario: cioè dedicarmi ad attività che si occupano dello studio delle opere letterarie, ma anche di scrivere articoli, dell'editoria e della comunicazione.					
2. Linguistico: cioè svolgere lavori che richiedono l'utilizzo delle lingue straniere nel campo dell'editoria, della comunicazione e dei rapporti culturali e commerciali con l'estero.					
3. Scientifico: cioè usare strumenti e procedimenti adatti a scoprire le cause dei fenomeni naturali e sociali, a verificare delle ipotesi di lavoro, a migliorare la vita dell'uomo.					
4. Sociale: cioè svolgere un lavoro che implica il contatto con le persone per aiutarle, istruirle, curarle.					
5. Aziendale/amministrativo: cioè svolgere lavori all'interno di una azienda o di una organizzazione strutturata con mansioni di tipo amministrativo, finanziario, commerciale, gestionale.					
6. Tecnologico: cioè fare lavori che implicano la conoscenza e l'uso di strumenti per creare oggetti industriali, occuparmi degli impianti e della manutenzione di settori meccanici, elettronici, delle telecomunicazioni e dell'informatica.					
7. Artistico: cioè dedicarmi alla creazione di oggetti e di opere che abbiano un valore estetico e al recupero dei beni culturali.					
8. Musicale: cioè svolgere attività che riguardano il suonare uno strumento, cantare, ma anche occuparmi della gestione discografica e di eventi musicali.					
9. Agrario/Ambientale: cioè svolgere attività a contatto con la natura, come l'agricoltura e la zootecnia, ma anche riguardanti la produzione alimentare e la qualità degli alimenti.					
10. Tessile/Moda: cioè occuparmi della creazione di articoli di moda e della produzione di articoli manifatturieri.					
11. Meccanico: cioè svolgere lavori basati sulla manutenzione e costruzione di macchine utensili e impianti elettromeccanici.					

12. Chimico/biologico: cioè svolgere attività che comportano la sperimentazione e l'applicazione di metodi e strumenti per capire e intervenire su fenomeni fisici e biologici.					
13. Grafico/Multimediale: cioè lavorare nel campo della comunicazione visiva, quali l'industria grafica, l'editoria, gli studi di grafica e di pubblicità.					
14. Elettrico/Elettronico: cioè occuparmi della installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature e sistemi elettrici o elettronici e informatici.					
15. Edile/Territoriale: cioè occuparmi della costruzione e manutenzione di edifici e dell'esecuzione di progetti edilizi.					
16. Turistico/Alberghiero: cioè svolgere lavori connessi con i servizi, l'organizzazione e l'accompagnamento nelle attività di carattere ludico o culturale.					
17. Artigianale: cioè occuparmi della ideazione e realizzazione di oggetti relativi alla lavorazione della ceramica, del legno, delle decorazioni.					
18. Pubblica sicurezza: cioè svolgere lavori dedicati alla tutela dell'ordine pubblico, alla difesa e alla sicurezza del cittadino.					
19. Area Benessere					

Tra i settori ai quali hai attribuito il punteggio più alto, c'è un lavoro in particolare che ti piacerebbe svolgere? Quale?

Che cosa ti piace in maniera particolare di questa professione?

Perché pensi di essere adatto a questa professione?

Conosci qualcuno che svolge la professione che hai scelto?

Ti piacerebbe essere come lui/lei? Perché?

C'è qualche altra professione che ti piacerebbe oltre a quella detta prima?

Quali professioni invece non vorresti mai svolgere? Perché?

2. SPORTELLO INFORMATIVO

Durante il mese di maggio sarà attivo lo sportello orientamento per far sì che alunni e famiglie possano ricevere le prime informazioni riguardanti l'offerta formativa presente dopo la terza media.

Il modulo relativo alle classi terze consiste prevalentemente in attività informative per consentire agli alunni e alle famiglie di avere un quadro quanto più completo dell'offerta formativa presente sul territorio dopo la terza media.

Proponiamo di seguito qualche scheda che offra ancora spunti di riflessione relativamente alla conoscenza di sé.

DI FRONTE AL FUTURO

● Alla parola "futuro" ciascuno di noi associa immagini diverse: pensieri, fotogrammi di film o fumetti di fantascienza, visioni basate su grandi progressi tecnologici o su pericoli catastrofici, a seconda dello stato d'animo con cui immaginiamo il tempo che deve ancora venire. È una parola che ricorre spesso nei discorsi della gente, alla televisione, nei timori e nei desideri di noi tutti. Leggi le seguenti opinioni e consigli su come affrontare il tuo futuro.

Esercitazione 1. Come pensi al tuo futuro?

○ Di fronte al futuro

Conoscersi per scegliere
Progettare è importante
Il momento di decidere





Ora tocca a te pronunciarti.

- Quali immagini associ alla parola "futuro"? _____
- Quali sono i tuoi desideri o sogni a occhi aperti per il futuro? _____
- Quali sono invece i tuoi timori o le tue preoccupazioni? _____

SCHEDA 1- In futuro mi piacerebbe fare

Questa scheda ha chiuso il percorso della seconda media. La riproponiamo per una riflessione sugli eventuali cambiamenti avvenuti in te.

Attribuisci un valore di preferenza alle seguenti attività: (1= per nulla; 2= poco; 3= così così; 4= abbastanza; 5= molto)

Mi piacerebbe svolgere un lavoro di tipo:	1	2	3	4	5
1. Letterario: cioè dedicarmi ad attività che si occupano dello studio delle opere letterarie, ma anche di scrivere articoli, dell'editoria e della comunicazione.					
2. Linguistico: cioè svolgere lavori che richiedono l'utilizzo delle lingue straniere nel campo dell'editoria, della comunicazione e dei rapporti culturali e commerciali con l'estero.					
3. Scientifico: cioè usare strumenti e procedimenti adatti a scoprire le cause dei fenomeni naturali e sociali, a verificare delle ipotesi di lavoro, a migliorare la vita dell'uomo.					
4. Sociale: cioè svolgere un lavoro che implica il contatto con le persone per aiutarle, istruirle, curarle.					
5. Aziendale/amministrativo: cioè svolgere lavori all'interno di una azienda o di una organizzazione strutturata con mansioni di tipo amministrativo, finanziario, commerciale, gestionale.					
6. Tecnologico: cioè fare lavori che implicano la conoscenza e l'uso di strumenti per creare oggetti industriali, occuparmi degli impianti e della manutenzione di settori meccanici, elettronici, delle telecomunicazioni e dell'informatica.					
7. Artistico: cioè dedicarmi alla creazione di oggetti e di opere che abbiano un valore estetico e al recupero dei beni culturali.					
8. Musicale: cioè svolgere attività che riguardano il suonare uno strumento, cantare, ma anche occuparmi della gestione discografica e di eventi musicali.					
9. Agrario/Ambientale: cioè svolgere attività a contatto con la natura, come l'agricoltura e la zootecnia, ma anche riguardanti la produzione alimentare e la qualità degli alimenti.					
10. Tessile/Moda: cioè occuparmi della creazione di articoli di moda e della produzione di articoli manifatturieri.					
11. Meccanico: cioè svolgere lavori basati sulla manutenzione e costruzione di macchine utensili e impianti elettromeccanici.					

12. Chimico/biologico: cioè svolgere attività che comportano la sperimentazione e l'applicazione di metodi e strumenti per capire e intervenire su fenomeni fisici e biologici.					
13. Grafico/Multimediale: cioè lavorare nel campo della comunicazione visiva, quali l'industria grafica, l'editoria, gli studi di grafica e di pubblicità.					
14. Elettrico/Elettronico: cioè occuparmi della installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature e sistemi elettrici o elettronici e informatici.					
15. Edile/Territoriale: cioè occuparmi della costruzione e manutenzione di edifici e dell'esecuzione di progetti edilizi.					
16. Turistico/Alberghiero: cioè svolgere lavori connessi con i servizi, l'organizzazione e l'accompagnamento nelle attività di carattere ludico o culturale.					
17. Artigianale: cioè occuparmi della ideazione e realizzazione di oggetti relativi alla lavorazione della ceramica, del legno, delle decorazioni .					
18. Pubblica sicurezza: cioè svolgere lavori dedicati alla tutela dell'ordine pubblico, alla difesa e alla sicurezza del cittadino.					
19. Area Benessere					

Tra i settori ai quali hai attribuito il punteggio più alto, c'è un lavoro in particolare che ti piacerebbe svolgere? Quale?

Che cosa ti piace in maniera particolare di questa professione?

Perché pensi di essere adatto a questa professione?

Conosci qualcuno che svolge la professione che hai scelto?

Ti piacerebbe essere come lui/lei? Perché?

C'è qualche altra professione che ti piacerebbe oltre a quella detta prima?

Quali professioni invece non vorresti mai svolgere? Perché?

Scheda 2 - Le informazioni che ho raccolto durante gli incontri con gli insegnanti delle Scuole Secondarie

Nome e indirizzo della scuola presentata

.....
.....

Corsi di studio attivati

.....
.....

Struttura dell'orario dell'indirizzo che mi interessa

.....
.....

Materie di studio specifiche

.....
.....

Lingue straniere da studiare

.....
.....

Quanto si studia mediamente

.....
.....

Come avviene il recupero, se si incontrano difficoltà?

.....
.....

Sono previsti stage?

.....

Quali sbocchi professionali mi offre la scuola?

.....

Altro (aggiungi tutte le informazioni che ritieni interessanti)

.....
.....

Esercitazione 2. Interviste a chi lavora

Di fronte al futuro

Conoscersi per scegliere

Progettare è importante
Il momento di decidere

- Pur tenendo presente che il mondo del lavoro è soggetto a rapidi cambiamenti, può essere utile conoscere l'esperienza di chi già lavora. Per farlo, il sistema migliore è realizzare alcune **interviste** a persone disponibili a rispondere alle tue domande

PER L'INSEGNANTE. Si può organizzare l'attività assegnando agli alunni le interviste da realizzare, utilizzando un questionario di base. I questionari raccolti potranno essere analizzati e commentati in classe. Se lo si ritiene opportuno, si può decidere di invitare alcune persone in classe e di intervistarle "dal vivo", realizzando così un vero e proprio confronto di opinioni ed esperienze.

QUALI PERSONE intervistare: genitori, parenti, fratelli o sorelle maggiori che già lavorano, conoscenti disponibili...

CHE COSA CHIEDERE: è opportuno preparare un QUESTIONARIO che deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere breve, facile da compilare autonomamente;
- richiedere risposte concrete relative alle domande di maggior interesse;
- poter essere adattato a diversi tipi di mestieri e professioni.

Una TRACCIA per elaborare un questionario in 10 domande che potrai adattare e personalizzare.

1. In quale campo di attività opera?
2. In che cosa consiste esattamente il suo lavoro?
3. In quale modo la persona intervistata è arrivata a svolgerlo?
(altre esperienze lavorative precedenti, modalità di assunzione...)
4. Qual è stato il suo percorso scolastico e di formazione professionale?
5. Ritieni che le scuole e i corsi frequentati siano stati utili per il lavoro che svolge?
6. Quali doti e capacità professionali sono richieste nel suo lavoro?
7. Quali sono i principali aspetti positivi del suo lavoro?
8. E quelli negativi?
9. Quale grado di soddisfazione ricava dal suo lavoro?
10. Ripensando alla sua esperienza, quali suggerimenti si sente di dare a un giovane che deve scegliere un corso di studi?



Naturalmente, potete “personalizzare” le domande, soprattutto se la persona viene intervistata “dal vivo”, tenendo conto degli elementi forniti. È comunque importante poter sintetizzare i risultati dei questionari per poterli più facilmente tabulare e confrontare.

■ Leggi, a titolo di esempio, le risposte fornite a un gruppo di ragazzi di classe terza da due persone con un profilo professionale molto diverso.

Matteo Z., 29 anni, ricercatore universitario di Fisica

1. Il campo è quello culturale, a livello universitario, più precisamente quello della ricerca pura.
2. Lavoriamo in un centro sperimentale, presso il CNR, legato alla Facoltà di Fisica. Mi occupo di particelle elementari e concretamente operiamo con strumenti elettronici complessi, elaboriamo dati e siamo in costante contatto con Ginevra e con diversi laboratori negli Stati Uniti...
3. Ho vinto un concorso per un posto di ricercatore.
4. Dopo la maturità scientifica e la laurea in Fisica, ho ottenuto un dottorato di ricerca e mi sono specializzato a Boston. Per ora ho un contratto annuale e non so se sarà rinnovato. Forse hai sentito parlare della fuga di cervelli all'estero... vuol dire che molti giovani emigrano perché in Italia si investe poco sulla ricerca.
5. Sì, in Facoltà mi hanno dato una buona base e poi negli anni di specializzazione all'estero ho imparato molto.
6. Amore per la scienza, pazienza, determinazione, mente

aperta e flessibile, attitudine al ragionamento.

7. L'autonomia, la libertà di studiare qualcosa di appassionante, il rapporto con i colleghi in altri Paesi.

8. Il lavoro di ricercatore in Italia è estremamente mal pagato e soprattutto non c'è garanzia per il futuro. Il posto fisso all'università è un vero miraggio.

9. Nonostante tutto, amo il mio lavoro e non mi pento affatto delle mie scelte. Certo un po' di sicurezza in più non guasterebbe...

10. Seguire le proprie passioni, senza scoraggiarsi. Studiare molto, aprire la mente, fare esperienza all'estero.



Silvia D., 23 anni, operatrice in un call center

1. Il settore è quello dei servizi, boh o forse del commercio...
2. È presto detto, devo rispondere al telefono e dare informazioni ai clienti sui servizi che offre la nostra ditta, una multinazionale che si occupa di telefonia e telecomunicazioni. Facciamo i turni e ci tocca anche la domenica. Parliamo con tante persone, è vero, ma è un lavoro stressante e spesso non vedo l'ora di finire e correre a casa.
3. Prima ho fatto altri lavori: la commessa in un negozio di alimentari di mia zia, che poi ha chiuso. Ho venduto frutta al mercato. Ho provato anche a entrare in una scuola come bidella, ma ci sono tante persone prima di me che possono sperare di essere chiamate.
4. Alle medie ho perso due anni, uno perché ero malata. Poi mi sono iscritta a un professionale per il commercio. È una scuola facile, mi avevano detto, ma non era vero. Mi mancavano le basi e dopo due anni ho lasciato perdere senza prendere il diploma. E ho cercato lavoro, quello che trovavo.
5. Mi pare proprio di no.
6. Le capacità? Riuscire a essere gentili con la gente (“Sono Silvia, in che cosa posso esserle utile?”), sopportare di restare seduti, immobili, boh, che altro?!

7. Aspetti positivi: il luogo di lavoro è caldo e pulito, ci sono colleghi simpatici.

8. La paga bassa e soprattutto il contratto a termine che forse non sarà rinnovato.

9. Soddisfazioni ce ne sono poche, ma almeno ho un lavoro.

10. Non trascurare la scuola, non credete a chi dice che non serve a niente! Specializzarsi in qualcosa...



Quali elementi ti sembrano più stimolanti per la tua “ricerca”? Sottolinea con la matita le frasi che ti hanno colpito di più e che meritano di essere approfondite.

SITI UTILI PER LA CONSULTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- a) <http://www.iter.mi.it/>
- b) <http://www.provincia.mb.it/bussola/>
- c) <http://www.orientamentoistruzione.it/>

FILMOGRAFIA:

- Cielo d'ottobre
- L'attimo fuggente
- Stand by me
- Billy Elliot
- Valentin
- Lo straordinario viaggio di T. S. Spivet
- The Giver – Il mondo di Jonas
- Goal
- Sognando Beckham